

Parrocchia S. Roberto Bellarmino

Taranto

Il Anno Tappa Battesimale

LE PARABOLE DI GESU'

IL FIGLIO PRODIGO (che significa spendaccione).

Gesù per dare un insegnamento di vita cristiana, raccontava le parabole, racconti con i personaggi del suo tempo: pescatori, contadini, pastori...

La parabola del "FIGLIO PRODIGO" che si chiama, anche del "PADRE MISERICORDIOSO", ha tanto da insegnare, sia ai grandi che ai più piccini.

La parabola racconta di un uomo che aveva due figli, il più giovane, annoiato e stanco di rimanere a casa, chiese al padre di dargli la sua parte di denaro e partì per un lungo viaggio.

Durante questo viaggio il ragazzo spese in modo esagerato tutti i suoi denari e finì con il fare il guardiano ai maiali e fu proprio in questa situazione che si pentì moltissimo e decise di tornare da suo padre.

Il suo papà, vedendolo rientrare commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli confidò di essersi pentito e ammise che quel che aveva fatto era indegno, ma il padre disse ai servi di rivestirlo con l'abito più bello, ordinò di ammazzare e servire un vitello grasso per fare festa per il rientro.

Il figlio maggiore, che non aveva mai trasgredito a nessuna regola e comando del padre rimase male, tanto da non voler rientrare, ma il padre spiegò con calma e dolcezza che lui non lo aveva mai abbandonato e che gli era sempre stato vicino.

Il padre spiegò che bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo suo fratello era morto ed era tornato in vita "era perduto ed era stato ritrovato".

L'insegnamento

La parabola del figliol prodigo non necessita in realtà di troppe spiegazioni... questo perché voi bambini siete perfettamente in grado di distinguere in un racconto simile il bene dal male, il giusto dall'errato.

Gesù ci vuole dire che:

-Dio ama gli uomini come un padre ama i suoi figli;

-ci sono uomini che, a volte, rifiutano l'amore del Padre;

-Dio è sempre disposto a perdonare a condizione che l'uomo si pente;

-nessuno si deve considerare migliore degli altri, né giudicarli.

CONSEGNA: Illustra la parabola.